

A Rimini prove tecniche di nuova Dc

L'ex popolare Mauro Ioli sta organizzando l'incontro di Pennabilli. Leadership a Formigoni

Prende forma il dopo Todi per aggregare i cattolici di Pd e Pdl

DI **GIORGIO PONZIANO**

Anche in periferia le grandi manovre dei cattolici. Il laboratorio è Rimini, dove la componente ciellina (e quindi i cattolici impegnati nel sociale) è assai forte: non a caso è qui che ogni anno si svolge il Meeting di Cl, è qui che sono nati molti dei quadri dirigenti del movimento fondato da don Luigi Giussani, è qui che il Papa ha mandato (vescovo del Montefeltro e di San Marino) il ciellino doc, mons. **Luigi Negri**.

A Rimini il centro-sinistra guida Comune e Provincia ma la componente cattolica del Pd da qualche tempo sta manifestando segni di malumore. Anche tra il Pdl, all'opposizione, i cattolici stanno levando voci critiche, soprattutto verso la leadership di **Silvio Berlusconi**, in seguito alle sue vicende private.

Incontri, riunioni e meeting tra i due versanti cattolici si sono infittite dopo le dichiarazioni del cardinale **Angelo Bagnasco**: «bisogna purificare l'aria, serve un impegno politico dei cattolici».

Che ne sarà di tanto movimentismo? Nessuna adesione

al Terzo Polo ma la ricerca di convergenze che potrebbero portare, se in altre aree d'Italia ci si muoverà nella stessa direzione e magari **Roberto Formigoni** ci metterà su il cappello, alla nascita di quel soggetto politico cattolico e di centro di cui Bagnasco ha lamentato la non esistenza.

D'altra parte a Todi si sono parlati Cisl e Acli, Confcoop e Confartigianato, Compagnia delle opere (Cl) e Coldiretti. Un dialogo fitto-fitto sul futuro politico dei cattolici. Ad ecco il bis a Pennabilli, nel ri-

minese. Un summit non a caso organizzato dall'ex-Dc e ultimo segretario del Partito popolare a Rimini, **Mauro Ioli**, e intitolato «Incontro prepolitico dei moderati cattolici». «C'è bisogno di parlarsi», sostiene Ioli, «tra cattolici moderati di diversa estrazione, che appartengono a quel mondo ancora sensibile alla parola della chiesa».

Non una convention qualsiasi. È arrivato **Gianni Pecci**, quello che ideò il pullman della campagna elettorale di **Romano Prodi** e che fu a lungo braccio destro del Professore, **Giorgio Tonelli**, giornalista Rai, **Luciano Chicchi**, influente esponente Cl e presidente di Unirimini (università di Rimini), **Ermanno Vichi**, ex-consigliere regionale Pd e

ora al vertice della Fondazione Cassa di risparmio di Modena (Unicredit). Con **Roberto Formigoni**, invece, c'è stato un amichevole colloquio nei giorni precedenti.

«Un'occasione», è stato esplicitamente detto nella relazione d'apertura, «per guardarci negli occhi prima che il sistema berlusconiano imploda e il Pd si dissolva».

Mauro Ioli non ha dubbi: i cattolici sono tollerati malamente a sinistra e invisibili, corteggiati a destra e ostaggi. «La divisione dei cattolici chiarisce», ha fatto la fortuna dei nemici dei cattolici. Noi siamo pronti a rispondere alla chiamata delle gerarchie vaticane e del vescovo di Rimini. È arrivato il momento di

alzare un po' la voce, a destra e a sinistra, per non tradire la fiducia di chi rappresentiamo e non apparire troppo remissivi».

Poi, sempre a Rimini, ecco un'altra riunione, convocata da Rinno-

vamento dello spirito: «è necessaria una nuova stagione per i laici cattolici», dice **Salvatore Martinez**, a capo del movimento, «in cui associazioni con storie diverse si ritrovano insieme per proporre un impegno comune nella società civile».

All'appello hanno risposto **Raffaele Bonanni**, segretario Cisl, **Natale Forlani**, organizzatore del forum di Todi, **Franco Pasquali**, coordinatore di Retinopera, che riunisce le associazioni cattoliche in Italia.

«La Balena bianca tornerà a nuotare? Certamente non c'è mai stato, dalla fine della Dc, tanto fervore nel mondo cattolico. Anche perché la gerarchia ecclesiastica sta premendo, come dice esplicitamente il vescovo di Rimini, **Francesco Lambiasi**: «Nubi tossiche vengono dall'area nazionale e internazionale, con lo scandaloso degrado etico, quale si evince dall'andazzo di chi dovrebbe rendere credibile la politica e invece la rende sempre più nauseante per la gente onesta e operosa. Ma chi ci impedisce di attivare noi, qui a Rimini, delle iniziative che in senso metaforico potremmo chiamare anti-smog?».

—© Riproduzione riservata—